



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 Maggio 2021

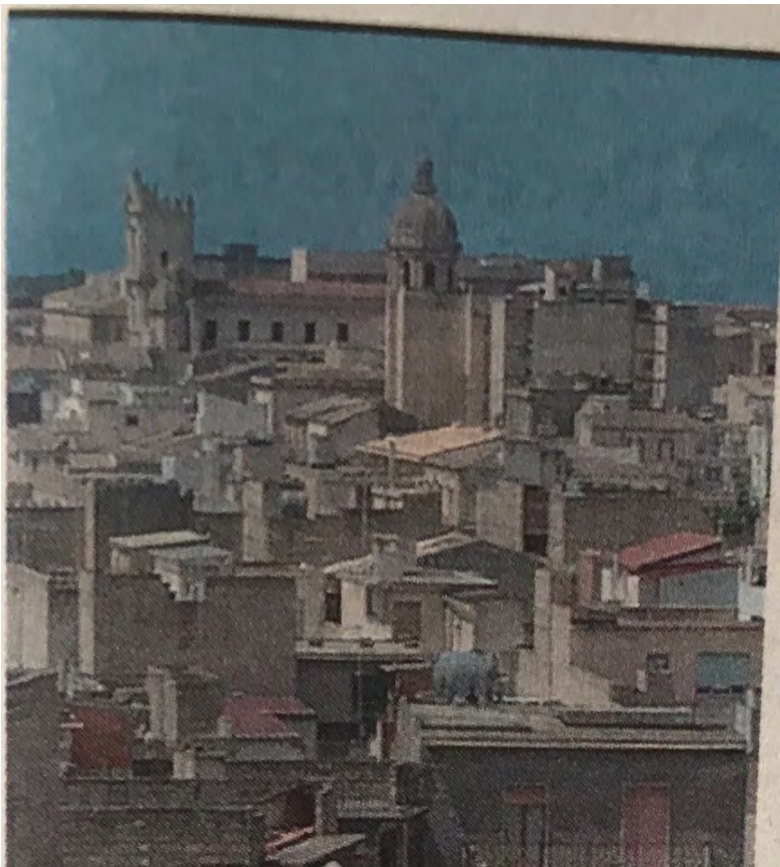
TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

VITTORIA

Quello «scruscio» contro gli incendi

DANIELA CITINO pag. 1



VITTORIA

«Ci sono i ladri, correte»
Due presi in flagranza
da polizia e carabinieri

La segnalazione intorno a mezzanotte, pronto intervento delle forze dell'ordine che grazie alle segnalazioni sono riusciti a scongiurare il furto.

VITTORIA

**Gal Valli del Golfo
il Comune ipparino
ha ottenuto
la presidenza**



Quello “scruscio” per sensibilizzare contro la piaga degli incendi

DANIELA CITINO pag. IV

Le vittime in provincia dall'inizio pandemia.

1557

Gli attualmente positivi contro i 1555 di sabato.

498

I casi a Vittoria, + 30 rispetto all'ultimo bollettino dell'Asp.



Decedute tra sabato e ieri altre tre donne: una di Ragusa, una di Pozzallo e una di Scicli tra 71 e 83 anni



Decessi da record, 10 in 3 giorni I contagi calano ma a Vittoria no

Trend negativo mai registrato neanche quando la pandemia aveva toccato la fase più critica su questo fronte

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa si registra un'anomala situazione relativamente ai decessi di persone positive al coronavirus. Negli ultimi 3 giorni, infatti, sono morte 10 persone risultate positive, un trend cui non si era finora assistito neanche durante le fasi più critiche e il picco più alto della pandemia. Il bollettino relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina, infatti, riporta tre nuovi decessi: si tratta di una donna di Ragusa, di 83 anni, un'altra di Pozzallo di 71 e una di Scicli

di 78. Le prime due erano ricoverate nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II, mentre l'anziana di Scicli si trovava nell'Area Grigia dell'ospedale Ragusano.

Con questi ultimi decessi il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 morte dall'inizio della pandemia, è salito a 259.

Di contro, per quanto riguarda i contagi, si registra ancora un calo della curva, con i positivi che sono adesso, complessivamente, 1555 (mentre ieri erano 1557) e, di questi, 1489 - cioè 2 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa di Ragusa e 58 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente, in cui spicca ancora una volta il numero record di Vittoria: Acate 37 (+1), Chiaramonte 23 (-), Comiso 267 (+3), Giarratana 10 (-), Ispica 23 (+1), Modica 91 (-7), Monterosso Almo 8 (-), Pozzallo 70 (-7), Ragusa 331 (-20), Santa Croce Camerina 62 (+2), Scicli 68 (-2), Vittoria 498 (+30).

Diminuisce il numero dei ricoverati che passano dai 62 di ieri a 58 e sono

così distribuiti: 54 si trovano al Giovanni Paolo II (26 in Malattie Infettive, 14 in Astanteria Covid e 14 in Terapia Intensiva) mentre quattro persone sono ricoverate nell'area Covid dell'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono 9704 (71 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 490.276 tamponi (1627 in più rispetto a ieri): 132.344 molecolari, 22.330 sierologici e 335.602 test rapidi. Per quanto concerne la campagna vaccinale, prosegue a fasi altalenanti e, anche se siamo ancora lontani dalle 3 mila dosi al giorno chieste dalla Regione, si viaggia sopra la soglia delle 2 mila somministrazioni quotidiane. Secondo gli ultimi dati disponibili, nella giornata di sabato, in tutta la provincia, sono stati fatti, in totale, 2212 vaccini (di tutte le case di produzione): 1490 prime dosi e 722 richiami. Sono ancora con il freno a mano tirato i tre hub e ciò si evince dai numeri relativi alla giornata dell'8 maggio: 100 somministrazioni sono state effettuate nel centro di contrada Beneventano a Modica, 550 in quello dell'ospedale Civile a Ragusa e 372 a Vittoria.

«Ci sono i ladri, correte». Due sorpresi in flagranza a Vittoria

La segnalazione intorno a mezzanotte, pronto intervento di polizia e carabinieri sul posto

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Le forze dell'ordine hanno sventato un furto in abitazione ed hanno arrestato gli autori. I fatti risalgono alla notte tra venerdì e sabato e si sono registrati a Vittoria. L'operazione è stata messa a segno grazie alla sinergia tra gli equipaggi delle volanti dei Commissariati di polizia di Stato di Vittoria e Comiso ed una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Vittoria che ha coadiuvato gli agenti. Gli arrestati per furto aggravato in concorso sono il tunisino S.I., 34 anni ed il vittoriese L.Z., di 26 anni, entrambi noti alle forze dell'ordine.

A mettere in moto le forze dell'ordine, intorno alla mezzanotte di venerdì è stata una segnalazione arrivata al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Vittoria con cui l'interlocutore al telefono riferiva che due soggetti, dopo essersi arrampi-



L'attenzione delle forze dell'ordine a Vittoria rimane sempre alta

cati, avevano raggiunto il balcone di un'abitazione ed erano intenti a forzare l'inferriate per poter accedere all'interno dell'immobile.

Gli equipaggi immediatamente

sono arrivati sul posto, circondando lo stabile e sorprendendo S.I., appostato per strada di fronte all'abitazione, che faceva da "palo" al complice. L'uomo vistosi scoperto

ha cercato di scappare, ma è stato prontamente bloccato e posto in sicurezza in un'auto di servizio. In quel frangente, il rumore di vetri infranti hanno consentito agli agenti di individuare l'appartamento preso di mira dal complice, che è stato sorpreso all'interno e bloccato.

I due soggetti sono stati arrestati e, su disposizione dell'autorità giudiziaria S.I. è stato posto agli arresti domiciliari, mentre L.Z. è stato condotto in carcere, entrambi a disposizione della Procura della Repubblica di Ragusa in attesa dell'udienza di convalida e del successivo processo per direttissima che dovrebbe tenersi stamani davanti al Tribunale monocratico in due fasi distinte visto che l'uomo ai domiciliari dovrebbe essere presente in aula e l'altro dovrebbe collegato in videoconferenza dalla casa circondariale.

Valli del Golfo, il Gal cerca di ripartire

Vittoria. Il Comune ipparino continua a rimanere l'ente capofila del consorzio formato anche da Comiso, Acate e Gela. Di recente, l'ente di palazzo Iacono ha ottenuto la presidenza dopo una votazione all'unanimità effettuata dai soci

● **Costituito l'ufficio del piano per procedere all'attuazione delle misure previste dal Pal «Green valley»**

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il Gal Valli del Golfo (Gruppo azioni locali) esiste ancora. E Vittoria è sempre l'ente capofila del Consorzio formato anche dai Comuni di Comiso, Acate e Gela. Anzi, nel corso dell'assemblea in modalità remota (convocata appositamente per nominare i nuovi componenti del consiglio di amministrazione che resteranno in carica nel periodo 2021/2024), il Comune di Vittoria ha ottenuto la presidenza del Gal dopo una votazione avvenuta all'unanimità da parte dei soci. La presidenza sarà mantenuta dalla Commissione straordinaria fino a quando non subentrerà il nuovo sindaco a seguito delle elezioni amministrative. Confermati anche gli altri componenti del Consiglio di amministrazione nella compagine pubblico/privata grazie all'importante lavoro di programmazione e organizzazione degli interventi che saranno a breve cantierabili.

La storia del Gal Valli del Golfo risale

a 5 anni fa, esattamente al primo anno della amministrazione Giovanni Moscato. È stata quella giunta a battersi con successo per l'affermazione del gruppo azione locale dopo che il Gal era stato escluso dalla partecipazione in virtù di una retrocessione al nono posto della graduatoria. I soliti ostacoli burocratici e politici che avevano dirottato maggiori attenzioni verso altre realtà siciliane. Nel 2017 il Tar in seguito a ricorso presentato da quella giunta ha dato la sospensione in via cautelare riammettendo il Gal Valli del Golfo a partecipare ai progetti per il finanziamento di 4 milioni di euro, più due solo per i Comuni di Comiso e Acate da investire sul territorio agricolo e sulla riserva del Pino d'Aleppo.

E torniamo alla cronaca di questi giorni. Il Gal Valli del Golfo in questi primi mesi dell'anno ha costituito il suo Ufficio di Piano. Tale passaggio ha costituito la condizione necessaria per procedere all'attuazione delle misure previste dal Pal (Piano di Azione Locale) "Green Valley", oltre ad attivare nuove selezioni di figure professionali per potenziare lo stesso (sono pubblicati nel sito del Gal gli avvisi per selezionare le figure di animatore territoriale, comunicazione e marketing e coordinatore di segreteria). Si sta lavorando alle seguenti misure: sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione; sostegno per investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo.



Una panoramica di Scoglitti: molte misure potranno interessare la frazione

Entro metà maggio saranno trasmessi le bozze dei bandi delle misure investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità. Inoltre il Gal ha pubblicato un avviso per la raccolta di adesioni al progetto del "Laboratorio vivente" (un sistema di innovazione aperta territoriale). Sono arrivate circa 50 adesioni che rappresentano una qualificata partnership rispetto al coinvolgimento di importanti Università ed Enti di Ricerca oltre a piccole e medie imprese innovative, pubbliche amministrazioni e società civile. Il 30 aprile scorso il Gal ha aderito alla Rete Rurale Sicilia. ■

SANITÀ E DIRITTO ALLA SALUTE

Talassemia, il caso ragusano Florida: «La nostra realtà tra le migliori di tutta Europa»

I dati. La media nel continente è di 3 donatori su 100

Quello «scruscio» contro la piaga incendi

Flash mob. Anche a Vittoria l'iniziativa su scala regionale organizzata dal Wwf a difesa del patrimonio verde. Lenzuola bianche e visi «scuri» per sensibilizzare l'opinione pubblica: «Costa di più intervenire che prevenire»



«Rispettare la natura significa rispettare anche noi stessi»



Sensibilizzazione anche in classe

● Mazzotta: «Non finiremo di ringraziare i volontari e i cittadini che rispondono»



DANIELA CITINO

Ogni estate c'è una Sicilia verde e lussureggiante che rischia di essere ridotta in cenere. Le cifre sugli incendi dolosi sono sempre da capogiro, come gli effetti della delittuosa azione che viene commessa ai danni della natura, uno scotto che certamente pagheranno i prossimi abitanti del pianeta terra. Ma il Wwf siciliano non ci sta e scende in campo con la manifestazione «Facciamu scruscio». Centinaia di volontari si sono recati nei luoghi da proteggere e indossando candide lenzuola, a simboleggiare la purezza della

natura, macchiando i loro volti di nero, questa volta a volere indicare la cenere degli incendi, hanno detto «no» al fenomeno degli incendi nei boschi.

«Non sono matti, sono persone impegnate nell'affermazione della civiltà. Combattere gli incendi nei boschi può significare anche smuovere le coscienze per stimolare un sentire popolare che diventi prevalente e prioritario. La lotta agli incendi boschivi deve diventare centrale per le istituzioni, che sono pagate per fare questo, e per i cittadini, che devono «pretendere» risultati concreti da chi di dovere» spiega Giuseppe Mazzotta, presi-

dente del Wwf Sicilia Area Mediterranea ODV sottolineando l'adesione al flash mob di migliaia di cittadini, per porre all'attenzione dell'opinione pubblica il mostruoso fenomeno degli incendi nei boschi.

«Non finiremo mai di ringraziare i nostri volontari e i cittadini e le associazioni, che ci hanno affiancato in questo evento di manifestazione diffusa. A Mazara del Vallo come a Menfi, Santa Margherita, Sciacca, Ribera, Porto Empedocle, Agrigento, Licata, Vittoria, dove siamo intervenuti direttamente, ma anche in tutte le altre realtà della Sicilia, dove associazioni e

impegno. «La lotta agli incendi boschivi deve diventare centrale per le istituzioni, che sono pagate per fare questo, e per i cittadini, che devono «pretendere» risultati concreti da chi di dovere». E' questo il messaggio che i partecipanti all'iniziativa hanno voluto lanciare in occasione del flash mob sollecitando impegni specifici.

cittadini si sono mostrati vestiti di bianco e sporchi di cenere in un flash mob globale, e la ritrosia all'esposizione pubblica è stata superata dalla necessità di fare «scruscio», rumore, sulla problematica degli incendi boschivi. Problema che deve essere prevenzione, e non soltanto spegnimento con una incredibile spesa pubblica.

«Non sono matti», ripete Mazzotta auspicando che l'estate in arrivo non costituisca una minaccia per il verde dell'Isola e che ciascun cittadino possa diventare la «vestale» dei boschi siciliani, proteggendoli e denunciando.

d.c.) Insieme al Wwf anche Eco Vittoria e il gruppo locale di Fare Verde hanno voluto «fare scruscio» aderendo al flash mob indetto dall'associazione ambientalista venerdì scorso per sensibilizzare sulla piaga degli incendi dolosi che estate dopo estate annientano parti del patrimonio naturalistico siciliano. In particolare hanno scelto di rivolgere un accorato appello di salvaguardia per la Valle dell'Ippari, riserva naturalistica insita nel territorio ipparino, un polmone verde di ineguale bellezza. «Abbiamo voluto evidenziare la necessità di tutelare con impegno, con l'attenzione di tutti e con sensibilità il polmone verde della città di Vittoria. Durante tutto l'anno incendi e quintali di rifiuti di ogni genere deturpano la vallata, come se ciò che la natura ci offre generosamente con immensi vantaggi nella salubrità dell'aria non ci appartenesse minimamente. Gli alberi sono vita, evitiamo di arrivare ad un punto di non ritorno, rispettiamo la natura e rispetteremo noi stessi».

